

Direzione ed Amministrazione presso lo Stab. Tipografico
Alfonso Tirelli - Acqui.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate - Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

L. 1 per tre mesi - L. 2 per sei mesi - L. 3 per un anno all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. Carlo Gamondi, Corso Bagni. - Pagamento anticipato.

La Bollente

Giornale amministrativo, politico, letterario

della Città e Circondario di Acqui

Conto corrente nella posta

Un numero cent. 5 -

ESCE AL GIOVEDÌ DI OGNI SETTIMANA

- Arretrato cent. 10 -

ORARIO FERROVIA STAZIONE DI ACQUI

ARRIVI

Alessandria: 7,50 - 9,44 - 12,45 - 17,40 - 20,26 - 22,48
Savona: 7,41 - 11,26 - 15,59 - 20,40
Genova: 5,13 (arriva da Ovada) - 7,48 - 11,25 - 15,40 - 20,24 - 23,-
Asti-Torino: 7,49 - 11,22 - 15,42 - 20,14 - 22,3

PARTENZE

Alessandria: 6,57 - 7,54 - 12,14 - 16,3 - 18,2 - 20,48
Savona: 4,11 - 7,55 - 12,53 - 17,45
Genova: 5,25 - 8,2 - 11,50 - 16,- - 20,47 - 22,7 (si ferma ad Ovada)
Asti-Torino: 5,22 - 8,15 - 11,35 - 16,10 - 20,45

L'appello al cuore degli italiani

L'orribile sciagura che ha devastato le ubertose e nobili terre dell'Abruzzo, del Lazio e della Campania, ha destato un fremito universale di raccapriccio e di pietà, e tutte le Nazioni, con l'espressione del profondo compianto, hanno offerto ed offrono il loro aiuto per lenire le sofferenze degli infelici superstiti e provvedere a rendere meno tristi le conseguenze dell'immane disastro.

La Nazione italiana, riconoscente, accoglie commossa le manifestazioni della sincera pietà, ma dichiara nobilmente, nel momento difficile e grave in cui sono incerti ancora gli eventi del domani, circa l'intervento nel bellico cimento, che intende provvedere da sola ai bisogni delle sue sue terre e dei suoi figli colpiti dalla sventura.

Così, in un mirabile slancio, tutte le città e tutti i borghi d'Italia vanno a gara nell'offrire il loro obolo per i fratelli angosciati e derelitti, e la mano generosa e confortatrice dei cittadini d'ogni classe offre il pietoso suo contributo.

Acqui non poteva rimanere seconda ad alcuna, e con encomiata sollecitudine bene si provvide a convocare le autorità, i rappresentanti delle istituzioni cittadine e della stampa locale per la costituzione di un comitato per raccogliere offerte ed avvisare ai mezzi più opportuni per rendere il generoso appello più proficuo e produttivo.

Il sindaco della città ha anche pubblicato, pel Comitato di beneficenza, un manifesto che dice, con elevata e commossa parola,

la sicurezza che Acqui, che ha, nella gara pietosa della beneficenza, nobili e mai smentite tradizioni, darà anche questa volta nuova testimonianza di quello spirito di umana solidarietà di cui, in congeneri terribili contingenze, ha offerto eloquenti ed encomiabili riprove.

E noi, unendoci di gran cuore alla parola incitatrice del comitato, diciamo ai nostri concittadini: date, o fratelli, l'obolo vostro, che è ad un tempo soccorso agli infelici e manifestazione nobilissima, al cospetto del mondo civile, delle grande solidarietà nazionale.

Pubblichiamo intanto una prima lista di sottoscrizioni, avvertendo che le offerte possono mandarsi al Comune ed ai giornali locali.

Comune di Acqui L. 1000, cav. Pastorino sindaco 20, Congregazione di Carità 200, comm. P. Caffarelli 100, cav. Belom Ottolenghi 300, cav. Teodorani sotto-prefetto 25, Società Fulgur 100, Timossi Silvio 20, Mary Bisotti dirett. Asilo 10, maestro A. Bisotti 10, Società Tiro a Segno 50, Azienda Gas 50, Società del Casino 25, avv. V. Scuti e famiglia 20, « Risveglio Cittadino » 25, Enrico Scoffone 5, Benzi Caus. Enrico 10, Zanoletti geom. Carlo 10, avv. cav. Garbarino Maggiorino 30, avv. cav. F. Accusani consigliere provinciale 20, Alfredo Spasciani 10, avv. cav. G. Guglieri 20, Società delle Terme 100, Iona Iair 10, Gatta-Michelet rag. Giovanni 10, dottor G. Rossi e famiglia 20, avv. Tomaso Benzi 5, prof. G. Persi 15, colonnello Nobili 20, Università Israelitica 200.

La R. Pretura

Avv. Francesco Francavilla pretore L. 5, De Amicis Pietro cancelliere 3, Faranda Mario aggiunto cancelliere 2, Martinello Giacomo aggiunto cancelliere 2, Poggio Tomaso ufficiale giudiziario 1,50, Bolli Giacomo ufficiale giudiziario 1,50.

Il R. Ginnasio

Angelo Boffi, dirett. L. 10, prof. Francesco Giovana 5, prof. Cesare De Benedetti 10, prof. Achille Albe-

riotti 5; prof. Carlo Picca 4, prof. Francesco Tomba 5, prof. Dionigi Marohi 4, prof. Giuseppe Briatore 1, xy z 5.

Classe V. Benevolo Pietro 1, Filippetti Giovanni 1, Garrone Riccardo 1.
Classe IV. Abrate Alessandro 0,50, Barbero Armando 1, Bistolfi G. B. 1, Boffi Arminio 1, Bordino Bartolomeo 0,50, Caligaris Giovanni 1, Miroglio Ida 2,50, Rossi Carlo 0,50, Rossi Epifania 0,50, Severino Livia 2,50, Ugo Giovanni 0,50.

Classe III. Anselmi Giuseppe 1, Bermond Marco 1, Chiaborelli Lina 0,50, Chino Giovanni 1, Marengo Leopoldo 1, Martina Luigi Giov. 1, Romano Bernardo 1,50, Zanotti Elda 0,50, Zanotti Ervedo 0,50.

Classe II. Accusani Giuseppe di Reberto 2, Albareto Giovanni 0,30, Bocchi Miledi 0,50, Boffi Tina 1, Cervetti Ilde 3, Della Grisa Enrico 1, Galliani Arnaldo 0,75, Giribaldi Luciano 0,50, Perrone Paolo 0,30.

Classe I. Banfi Cesare 0,50, Beccaria Adele 0,50, Debedetti Mario 0,50, Bollino Emma 0,30, Gallo Giovanni 0,60, Perfumo Mario 0,40, Picca Vincenzo 1, Riccabone Egle 0,30, Scarsi Giulio 1, Stoppino Alessandro 0,50, Vaudano Guido 0,30, Arturo Boffi 0,50. Totale L. 87,25.

La Società Operaia Maschile

Società Operaia L. 100, Bellafà Giuseppe 3, Parodi Guido 5, Doglio Pietro 2, Camurri Battista 1, Torielli Carlo 1, Colla Giuseppe 1, Lottero Luigi 1, Restelli Luigi 2, Lerma Albino 1, Ceresito Antonio 1, Ferraris Mario 1, Assandri Stefano 1, Bogliolo Maurizio 1, Grillo Battista 1, Indaco Luigi 1, Cuminatti Luigi 1, Vassallo Carlo 1, Baldizzone Paolo 1, Baldizzone Giuseppe 2, Carozzi Carlo 0,50, Caratti Domenico 0,50, Ravera, Gio. Batta falegname 1.

PER L'ANNIVERSARIO della morte di GIUSEPPE SARACCO

Nella ricorrenza della morte di Giuseppe Saracco (19 gennaio) il sindaco della nostra città indirizzava al sindaco di Bistagno il seguente telegramma.

« Cittadinanza Acquese affrettando col pensiero il giorno in cui sorgerà il segno visibile della propria gratitudine onorasi rinnovare in questo ottavo anniversario della scomparsa dell'Uomo insigne, l'espressione di profonda condoglianza a Bistagno depositaria delle venerande reliquie.

Pastorino sindaco »

La Germania spingerebbe l'Italia ad attaccare l'Austria?

I giornali di stamane rilevano una corrispondenza del *Journal des Debats*, secondo la quale il Principe di Bulow starebbe orientando l'Italia in un senso che possa dare soddisfazione alle sue legittime ambizioni, spingendola ad entrare nel conflitto, contro l'Austria, per proprio conto: La Germania farebbe promessa di non intervenire in alcun modo nel conflitto fra le due Nazioni.

I giornali la definiscono una curiosa affermazione, ma non è inutile ricordare che codesta disposizione a far sì che in definitiva l'Austria paghi per tutti, era ed è nella convinzione di non pochi uomini politici.

Per il caro viveri

Cantava il poeta:

L'Altissimo di su
Ci manda la tempesta,
L'Altissimo di giù
Ci prende quel che resta,
E noi, tra due Altissimi...
Restiamo poverissimi...

Oggi il poeta potrebbe, con gli arguti settenarii, cantare numerose fonti di depreazione che stanno per rendere il povero Pantalone esausto e... poverissimo davvero. L'Altissimo di giù, impersonato nel patrio Governo, tosa regolarmente in proporzione dolorosissima, e nei casi anormali, come il disgraziato biennio 1914-1915, in misura anche più penosa per il contribuente. E, manco a dirsi, le classi medie, sono quelle che più gravemente sentono il disagio dei tributi, perchè da un lato il proletariato, salvo, incertamente, quanto colpisce i generi di consumo, sfugge ai tributi, e dall'altra i veri ricchi, se anche levano le alte strida dell'oca spennata ad ogni nuova imposizione, restano sempre, anche malgrado la eventuale progressività del-